

# **Primo Incontro Regionale UPU Per la Costruzione dell'Università Popolare Urbana America Latina**

**(Buenos Aires – Argentina, dal 2 al 12 maggio/2006)**

**Coordinazione Generale Cristina Reynals**

Un'iniziativa dell'Alleanza Internazionale degli Abitanti (AIH)  
in cooperazione con ISO, FEDEVI, Facoltà di Scienze Sociali - UBA

- 1. Obiettivi specifici del Programma Educativo**
- 2. Obiettivi per il processo di apprendimento**
  - 1. Componenti della proposta educativa necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati**
- 3. Partecipanti**
- 4. Profilo del Laureato dell'Incontro Regionale**
- 5. Abilità e capacità specifiche per temi chiave**
- 6. Selezione dei partecipanti**
- 7. Programma del Primo Incontro Regionale UPU**
- 8. Presupposto richiesto (USD)**

## **Alleanza Internazionale degli Abitanti – I.S.O. – FEDEVI**

### **PROGRAMMA EDUCATIVO**

**maggio 2006**

La Università Popolare Urbana (UPU, <http://es.habitants.org/artile/archive/213/>) è un'iniziativa promossa dall'Alleanza Internazionale degli Abitanti (AIH) che è dotata di linee programmatiche, orientamenti metodologici e programmi educativi specifici, in accordo con i termini specifici approvati dall'Alleanza a Barcellona 2004 con obiettivi di:

- Fornire ai partecipanti competenze chiave su reti di lavoro, analisi, ricerca e azione;
- Rafforzare la capacità costruttiva dei membri dell'AIH;
- Contribuire allo sviluppo e allo scambio internazionale dell'AIH;
- Discutere e identificare strategie globali e locali su temi relativi all'alloggio.

Questo programma corrisponde a uno degli elementi costitutivi della UPU, riferito, nello specifico, al lavoro educativo e si basa sull'obiettivo 1 stabilito per il 2005: realizzare corsi locali/regionali fornendo competenze ad associazioni locali di abitanti. In tal senso si basa sulle esperienze già in atto nei singoli Paesi e si cercherà di rafforzarle e potenziarle avendo come strumento complementare il sistema interattivo della pagina web dell'Alleanza (<http://es.habitants.org/article/frontpage/17/142>).

#### **2. Obiettivi specifici del Programma Educativo**

- a) Favorire lo sviluppo delle capacità dei leader popolari come agenti del proprio destino e dello sviluppo delle loro località;
- b) Favorire la capacità di governo e di proposta dei leader;
- c) Stimolare la riflessione su temi chiave direttamente legati alle necessità e obiettivi della AIH e del movimento popolare.

#### **3. Obiettivi per la ricerca del processo di apprendimento**

- a) Sviluppare la capacità di mettere in relazione i problemi specifici con le cause che li provocano e con le conseguenze che ne derivano e dunque di pianificare soluzioni alternative ogni volta realizzabili da un punto di vista pratico ma radicali nell'andare alla radice dei problemi e delle soluzioni;
- b) Trattare la problematica specifica riferita agli argomenti relazionati con la città, il territorio e l'abitazione, partecipare attivamente al dibattito su tali tematiche, fare proposte e negoziare con le autorità misure corrispondenti favorevoli alla popolazione;
- c) Promuovere il rafforzamento e la combinazione dei differenti attori locali generando tra essi sinergie favorevoli al miglioramento della qualità della vita della popolazione;
- d) Stimolare l'autostima, l'identità culturale e i valori morali della popolazione in vista di un progetto collettivo di cambiamento.

#### **4. Componenti della proposta educativa necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati**

- a) Ordinamento, sistematizzazione e rafforzamento a livello collettivo della conoscenza empirica della realtà e delle esperienze di organizzazione comunitaria e iniziativa cittadina;

- b) Trasferimento di informazioni, conoscenze e tecniche adeguate alle necessità degli obiettivi di apprendimento indicati, collegate al potenziamento del sapere e delle abilità locali in modo tale da garantire un processo di andata e ritorno e di apprendimento reciproco;
- c) Disegno di proposte educative specifiche relazionate con ogni realtà locale e con i piani di sviluppo integrali;
- d) Sviluppo di meccanismi educativi che permettano di favorire la “appropriazione” dello spazio locale da parte dei collegiali (ossia, che lo vedano come una totalità e lo incorporino nella sua azione come una prospettiva orientativa) utilizzando mappe, catasti, percorsi di località, ecc...) e della propria identità storica e socioculturale.

## **5. Partecipanti**

- a) Leader attuali o potenziali dei quartieri popolari, istanze di centralizzazione, di associazioni di tipo microimprenditoriale, banche comunali e altre organizzazioni di donne, gruppi giovanili e parrocchiali, ecc.;
- b) Giovani con istruzione secondaria completa o incompleta;
- c) Amministratori di attività economiche locali;
- d) Nella nostra opzione educativa vogliamo dare opportunità eque per sesso, (partecipanti donne e uomini) età (partecipanti adulti e giovani) e tipo di organizzazione (unità e associazioni economiche, vicinali, ecc..)

## **6. Profilo del Laureato dell’Incontro Regionale**

### **a) Nozioni Generali**

Favorire lo sviluppo delle capacità dei leader popolari come agenti del proprio destino e dello sviluppo delle loro località, con capacità di governo e di proposta, e promuovere la riflessione su temi chiave direttamente collegati alle necessità e obiettivi della AIH, sono obiettivi complessi che chiedono una partecipazione attiva e conseguente delle diverse forze vive di una località o regione. La UPU non pretende di raggiungere da sola lo sviluppo di questi obiettivi ma vuole contribuire a questo sforzo generando e favorire alleanze e accordi più ampi possibili. Nonostante ciò siamo coscienti che il lavoro educativo non è neutro e non è slegato dai grandi problemi di una regione o paese. Conseguentemente, le nostre alleanze educative devono basarsi su obiettivi precisi e su una visione comune di cambiamento. *Questo è l’elemento costitutivo decisivo del profilo che il programma educativo vuole dare ai suoi partecipanti.*

In questo sforzo il programma educativo non ha come obiettivo primario quello di creare nuovi leader: nella gran maggioranza di casi essi esistono già e partecipano attivamente alla vita delle comunità. Quello che vogliamo è contribuire allo sviluppo delle comunità, crearne l’ identità e compenetrazione con la realtà, risvegliandone il senso di solidarietà in una prospettiva chiara di trasformazione sociale.

### **b) Caratteristiche che definiscono il laureato**

Capacità, motivazione e inclinazioni

- Ha un’inclinazione e una motivazione speciale per la sua specialità;
- Possiede e domina conoscenze e abilità;
- Cercherà sempre di arrecare giovamento alla società attraverso l’uso delle sue conoscenze e abilità;
- Possiede inclinazione per il servizio;

- Domina i propri sentimenti, per assolvere in primo luogo le sue responsabilità;
- Si raduna in organizzazioni con persone come lui per salvaguardare i suoi diritti e quelli della sua professione.

**c) Valori**

- Etica professionale;
- Onestà;
- Trasparenza;
- Equità;
- Solidarietà

**d) Capacità che sono condizioni necessarie per lo sviluppo dei laureati**

Diagnosticare: Raccogliere, analizzare e classificare le informazioni;

Pianificare: Valuta e pianifica soluzioni

**6. Abilità e capacità specifiche per temi chiave**

**A. PROBLEMATICHE PER LO SVILUPPO LOCALE**

Visualizzazione da parte dei partecipanti delle differenti problematiche locali dal loro luogo di origine, delle similitudini e delle differenti probabili articolazioni.

**B. SVILUPPO SOSTENIBILE**

Pianificare e sviluppare criticamente mezzi per promuovere, favorire e/o incrementare lo sviluppo sostenibile nelle aree economiche, sociali, politiche e culturali con Giustizia Sociale e Uguaglianza dei Sessi. Pianificare e sviluppare criticamente mezzi per promuovere, favorire e/o incrementare il miglioramento dell'habitat e dell'ambiente.

- Identificare, analizzare e cercare i fattori fondamentali che intervengono nello sviluppo locale sostenibile così come le relazioni tra le differenti variabili. Questi compiti hanno lo scopo di capire il processo di sviluppo e cercare quelle variabili che facilitano e ostruiscono il processo;
- Elaborare, sviluppare e valutare, con differenti attori, proposte di piani di sviluppo locali sostenibile. Fare consulenza alle istituzioni pubbliche e private sulla metodologia dello sviluppo locale.

**C. GESTIONE PUBBLICA E CITTADINANZA**

Identificare i fattori e le variabili più significative per garantire la governabilità in un ambiente democratico, rispettando i diritti della cittadinanza di partecipare attivamente e senza limiti, nella pianificazione, esecuzione e valutazione della presa di decisioni del governo locale.

- Valutare il livello di conoscenze e abilità di coloro i quali esercitano la funzione pubblica e la vigilanza dei diritti cittadini. Proporre implementare piani atti al superamento di tali deficienze attraverso programmi di diffusione e comunicazione.
- Fare consulenza alle autorità, ai funzionari pubblici, agli imprenditori e ai dirigenti, sui diritti dei cittadini nelle differenti aree di sviluppo.

## **D. ECONOMIA SOLIDALE**

Cercare e riconoscere le radici e le possibilità reali dell'economia solidale come strumenti per promuovere lo sviluppo locale, nell'area economica, politica e culturale.

- Disegnare proposte di implementazione del sistema cooperativo e ES nelle differenti aree dell'industria, commercio, cultura e organizzazione sociale. Valutare i risultati e proporre correttivi essendo in grado di implementare.

### **7. Selezione dei partecipanti**

La convocazione dei partecipanti avviene invitando le organizzazioni di una circoscrizione affinché partecipino con una quota determinata di vacanti.

**Secondo questa linea, il processo di selezione di partecipanti potrà avere tali sviluppi:**

1. La giunta direttiva dell'organizzazione alla quale appartiene il laureato seleziona i dirigenti più attivi e impegnati con la loro organizzazione e con una precedente abilità di base come dirigenti;
2. La OSB emette una carta di raccomandazione per il richiedente, accompagnata da una scheda contenente le sue caratteristiche personali e referenze dirigenziali;
3. Il comitato valuta le informazioni della scheda di iscrizione;
4. Il comitato valuta il ruolo sociale del partecipante (qual è la sua relazione con la organizzazione e la popolazione con la quale lavora)
5. Infine si sottopone ogni candidato a un colloquio semi-strutturato, atto a valutarne i valori posseduti e lo spirito di successo.

**8. Programma del primo Incontro Regionale UPU  
Per la Costruzione dell'Università Popolare Urbana in America Latina**

Buenos Aires - Argentina, dal 2 al 12 maggio 2006  
Coordinazione Generale Cristina Reynals

Martedì 2	Arrivo dei partecipanti e sistemazione –Reception ISO
Mercoledì 3	Riunione di scambio dei partecipanti nell'Istituto Superiore 'Octubre'
Mercoledì 3	Firma dell'accordo tra UPU e la Fondazione
Mercoledì 3	Lavoro in commissione sulle problematiche locali nell'ISO
Giovedì 4	Presentazione del Laboratorio di Coproduzione Investigativa UPU - Progetto UBACYT – Visita alla Fabbrica Recuperata IMPA
Venerdì 5	Responsabilità sociale - - democrazia e governabilità – economia solidale – Juan Escobar Juan Carreras Fondazione El Otro – Red Puentes – José Luis di Lorenzo
Venerdì 5	Uscita “ Centro di formazione professionale”
Sabato 6	Uscita notturna a uno Spettacolo di Tango
Domenica 7	Circuito Turistico: “Centro storico della Città di Buenos Aires”
Lunedì 8	Percorso tra i Nuclei Urbani Segregati
Martedì 9	Riunione con FEDEVI – Coordinatrice di Città (legge 148)
Mercoledì 10	Firma dell'accordo UPU - Laboratorio di ricerca
Giovedì 11	Laboratorio: Ambiente - sviluppo sostenibile: città, territorio e abitazione Pablo Salomón- Ostini
Venerdì 12	Visita al Laboratorio di coproduzione investigativa Facoltà di Scienze Sociali
Sabato 13	Partenza dei Partecipanti

**Dal 2 al 7**

**attività ISO e Facoltà Di Scienze Sociali**

**Dall'8 al 9**

**attività con FEDEVI**

**Dal 10 al 12**

**attività con la Facoltà di Scienze Sociali e  
ISO**

**Alleanza Internazionale Degli Abitanti – FEDEVI –  
Laboratorio di ricerca Esclusione Sociale e Nuove Sofferenze  
(Ist. Gino Germani – Fac. Sc. Soc. – UBA)  
PROGRAMMA EDUCATIVO**

**Laboratorio di Coproduzione investigativa  
(maggio 2006)**

**1. Essere co - produttori è più che una parola**

E' una questione di metodo, "il ricercatore per" avrà sempre il fine ultimo di divenire traduttore delle proprie idee, oltre che essere prima - come accade di solito - traduttore delle parole altrui. In questa nuova intimità pratica, come "ricercatore con", capii e mi interrogai su che cosa fosse un coproduttore e presi coscienza del fatto che il coproduttore, in quanto soggetto dell'azione collettiva di conoscenza, modifica il nostro stesso ricercatore. Co-investigare, nell'atto stesso del produrre conoscenza, muta la soggettività di entrambi gli interlocutori e li pone nel gioco dello scambio, quello "vero". E' per questo motivo che l'assegnazione della coproduzione spetta ad entrambi, l'identità si manifesta nell'azione collettiva e si riduce così l'asimmetria tradizionale (nascosta negli strumenti di raccolta) e la necessità del traduttore.

La conoscenza negata include:

L'esercizio del giro finale dello scambio opera qui come una sintesi analitica. Innanzitutto è indicato il percorso della conoscenza, poi c'è il percorso della storia istituzionale e infine il percorso autobiografico. Tale convergenza porta poi all'identificazione del partecipante rispetto alla lettura dei fatti che si relazionano e la loro concettualizzazione e inizia con il percorso verso la conoscenza senza tradimenti, occultamenti o substrati. Infine, ciò che si è posto nel dibattito può essere considerato come proprio da ognuno con il suo plusvalore del lavoro collettivo.

IL coproduttore e la conoscenza prodotto di intersezioni:

Il neoliberalismo ha come grande alleato il metodo positivista individualista, il coproduttore abbandona il modello delle "catene" di pensiero imposte dalla catena produttiva. La critica collettiva come strumento di conoscenza avulso cerca di distruggere la gerarchia della imposizione tecnica, l'incontro rende possibile la parola, il silenzio si rompe, assume così una voce e un volto.(Alberto Bialacoosky, in cerca del "palabrazo-pal-abrazo" della Galleria II-, dic. 05).

**Obiettivi specifici del Programma Educativo**

- a) Favorire lo sviluppo delle capacità dei leader popolari come agenti del proprio destino e dello sviluppo delle loro località
- b) Favorire la capacità di governo e di proposta dei leader
- c) Stimolare la riflessione su temi chiave direttamente legati alle necessità e obiettivi della AIH e del movimento popolare.

**2. Obiettivi per la ricerca del processo di apprendimento**

- Sviluppare la capacità di mettere in relazione i problemi specifici con le cause che le provocano e con le conseguenze che ne derivano e dunque di pianificare soluzioni alternative ogni volta realizzabili da un punto di vista pratico ma radicali nell'andare alla radice dei problemi e delle soluzioni;

- Trattare la problematica specifica riferita agli argomenti relazionati con la città, il territorio e l'abitazione, partecipare attivamente al dibattito su tali tematiche, fare proposte e negoziare con le autorità misure corrispondenti favorevoli alla popolazione;
- Promuovere il rafforzamento e la combinazione dei differenti attori locali generando tra essi sinergie favorevoli al miglioramento della qualità della vita della popolazione;
- Stimolare l'autostima, l'identità culturale e i valori morali della popolazione in vista di un progetto collettivo di cambiamento.

#### **4. Componenti della proposta educativa necessarie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati**

- Ordinamento, sistematizzazione e rafforzamento a livello collettivo della conoscenza empirica della realtà e delle esperienze di organizzazione comunitaria e iniziativa cittadina;
- Trasferimento di informazioni, conoscenze e tecniche adeguate alle necessità degli obiettivi di apprendimento indicati, collegate al potenziamento del sapere e delle abilità locali in modo tale da garantire un processo di andata e ritorno e di apprendimento reciproco;
- Disegno di proposte educative specifiche relazionate con ogni realtà locale e con i piani di sviluppo integrali;
- Sviluppo di meccanismi educativi che permettano di favorire la "appropriazione" dello spazio locale da parte dei collegiali (ossia, che lo vedano come una totalità e lo incorporino nella sua azione come una prospettiva orientativa) utilizzando mappe, catasti, percorsi di località, ecc...) e della propria identità storica e socioculturale.

#### **Partecipanti**

- Leader attuali o potenziali dei quartieri popolari, istanze di centralizzazione, di associazioni di tipo microimprenditoriale, banche comunali e altre organizzazioni di donne, gruppi giovanili e parrocchiali, ecc.;
- Giovani con istruzione secondaria completa o incompleta;
- Amministratori di attività economiche locali;
- Nella nostra opzione educativa vogliamo dare opportunità eque per sesso, (partecipanti donne e uomini) età (partecipanti adulti e giovani) e tipo di organizzazione (unità e associazioni economiche, vicinali, ecc..)

#### **5. Caratteristiche che definiscono il laureato**

##### Capacità, motivazione e inclinazioni

- Ha un'inclinazione e una motivazione speciale per la sua specialità
- Possiede e domina conoscenze e abilità
- Cercherà sempre di arrecare giovamento alla società attraverso l'uso delle sue conoscenze e abilità
- Possiede inclinazione per il servizio
- Domina i propri sentimenti, per assolvere in primo luogo le sue responsabilità
- Si raduna in organizzazioni con persone come lui per salvaguardare i suoi diritti e quelli della sua professione

#### **Valori**

- Etica professionale
- Onestà
- Trasparenza
- Equità
- Solidarietà

## **6. Capacità che sono condizioni necessarie per lo sviluppo dei laureati**

- Diagnosticare: Raccogliere, analizzare e classificare le informazioni
- Pianificare: Valuta e pianifica soluzioni

## **7. Abilità e capacità specifiche per temi chiave**

### **Temi:**

- Co-produzione investigativa
- Paradigma della complessità
- Incontro di discorsi e saperi
- Metodo e contro metodo
- Soggettività e costruzione del soggetto sociale
- Continuum di esclusione – estinzione sociale